



THE BARON CORRADO AREZZO DE SPUCHES

The baron Corrado Arezzo de Spuches (1824-1895) was the main artificer during the erection of the Castle. He descended from a noble family of Ragusa and became one of the most learned men of his time. In 1848, while he was an elected member of the Sicilian Parliament, he started running an anti-bourbon satirical newspaper called "Il Gatto" (The Cat). In 1860, he also became a member of the revolutionary committee. Thanks in part to his many political connections, the baron was able to extend the railway close to the Castle. He traveled throughout middle-Europe culture and some of these experiences influenced the architectural design of the Castle and park. During his life, the baron rose to become a prominent cultural figure, and in 1865, he was named Royal Italian Representative in the Dublin Exhibition.

IL BARONE CORRADO AREZZO DE SPUCHES

Il barone Corrado Arezzo de Spuches (1824-1895) fu il principale artefice della trasformazione della preesistente casa di villeggiatura di famiglia nell'attuale Castello. Appartenente ad una delle famiglie più importanti della nobiltà ragusana, fu un uomo molto colto, nel 1848 fu eletto deputato al Parlamento di Sicilia. Diresse un giornale satirico di tendenze antiborboniche, "Il Gatto". Fece parte del Comitato Rivoluzionario (1855-1860). Con l'Unità d'Italia fu Senatore del Regno. Grazie alla sua grande autorevolezza politica riuscì a far passare la ferrovia nei pressi del Castello. Significativi, nella costruzione della villa e del parco, furono i suoi viaggi che lo portarono a conoscere e ad apprezzare la cultura mitteleuropea dell'epoca. Nel 1865 fu Regio Commissario d'Italia all'Esposizione di Dublino.

LA GALLERIA DEL COSTUME MU.DE.CO.

Nei bassi del Castello si trova la Galleria del Costume dove è conservata la "Collezione Gabriele Arezzo di Trifiletti" considerata una tra le più vaste, ricche e ricercate raccolte di abiti e accessori antichi, dichiarata di eccezionale interesse etnoantropologico e vincolata con D.A. dell'Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana della Regione Siciliana. Unica nel suo genere e preziosa testimonianza della società aristocratica siciliana nel periodo del suo massimo fulgore, la collezione è stata acquistata dal Comune di Ragusa nel 2015. Contribuiscono ad arricchire la Galleria del Costume di Donnafugata oltre all'abito che ispirò quello di Angelica nel "Gattopardo", altri abiti appartenuti a grandi personaggi della storia e dell'arte come Vincenzo Bellini, Contessa Miramon, Michele Amari, Pinto, ecc... Per garantire la tutela stessa dei costumi, la collezione verrà esposta a rotazione.

THE 'COSTUME GALLERY' MU.DE.CO.

The ground floor of the Castle is dedicated to the costume gallery where Gabriele Arezzo Trifiletti's Collection is preserved. It is considered one of the largest, richest and most valued assortment of clothes and accessories. The Sicilian Region Department of Culture and Environment has deemed the collection as being extraordinarily full of anthropological interest. Absolutely unique as evidence of the sicilian aristocratic society during its apogee, the collection was bought by the municipality of Ragusa in 2015. The dress that inspired one worn by Angelica in Leopard's film is displayed in the Costume Gallery, along with many clothes belonging to great historical figures like Vincenzo Bellini, Miramon Countess, Michele Amari, Pinto and others. The textiles are preserved and protected from future damage by mixed rotation exhibits.



COME RAGGIUNGERE RAGUSA / TO JOIN RAGUSA



INFO
Tel. 0932 619333
www.comune.ragusa.gov.it
Facebook.com/ComuneRG



IN AEREO / BY PLANE
Aeroporto di Comiso (16,5 Km)
www.aeroportodicomiso.eu

Aeroporto di Catania (110 Km)
www.aeroporto.catania.it

IN AUTO / BY CAR
Da Aeroporto di Catania immettersi nella A18/E45 in direzione Siracusa/Ragusa. Prendere l'uscita Lentini-Carlentini sulla destra e proseguire in direzione Ragusa. Seguire la SS514 fino all'uscita Vittoria-Comiso-Gela, continuare su SP14 ed SP13. Infine svoltare a destra sulla SP71 per 2 km.

From Catania Airport follow the signs to Siracusa/Ragusa and take A18/E45, then take the exit Lentini-Carlentini and keep to the right. Proceed on the state highway SS514 till the junction for Vittoria/Comiso/Gela. Take the county road SP14 and SP13 and turn on the right SP71 (2 km).

Da Aeroporto di Comiso percorrere le Strade Provinciali SP20 e SP13. Infine svoltare a destra sulla SP71 per 2 km.

From Comiso Airport Take the county road SP20 and SP13 and turn on the right SP71 (2 km).



Castello di Donnafugata

CENNI STORICI

Il nome della contrada in cui sorge il Castello deriva dall'arabo "Ayn as Jafat" (fonte della salute), da qui, la voce dialettale "Ronnafuata" che fu italianizzata poi in "Donnafugata". Agli inizi del XVII secolo, il feudo di Donnafugata, sul quale si ergeva una antica torre di avvistamento, apparteneva a Guglielmo Bellio Cabrera, che aveva legami di parentela con la famiglia dei Conti di Modica. Nel 1648, fu acquistato da Vincenzo Arezzo che ne ottenne l'investitura. Gli Arezzo avviarono una lunga opera di trasformazione del nucleo edilizio originario che culminò alla fine dell'Ottocento, quando il barone Corrado Arezzo de Spuches (1824-1895) diede alla sontuosa villa di campagna l'immagine romantica di un Castello. Nel 1982 il Castello di Donnafugata fu acquistato dal Comune di Ragusa.

OVERVIEW

The name of the district where the castle arises, comes from "Ayn as Jafat" (meaning Fountain of Health). After a liberal interpretation and sicilian transcription it became "Ronnafuata". The name was then italianized to 'Donnafugata'. In the early seventeenth century, the fief of Donnafugata with its ancient watchtower, belonged to Guglielmo Bellio Cabrera, who was linked by kinship to the Counts of Modica. In 1648, Vincenzo Arezzo bought the manor and obtained the investiture. The original core of the building was completely transformed by the Arezzo family. The work culminated when the baron Corrado Arezzo de Spuches (1824-1895) gave the sumptuous villa, which was his rural residence, its current romantic Castle image. In 1982, the Castle of Donnafugata was bought by the Municipality of Ragusa.

IL CASTELLO

Il Castello occupa una superficie di circa 2500 mq. Il piano nobile presenta un susseguirsi di saloni di rappresentanza, i quali mantengono ancora la suggestiva atmosfera che ritmava la vita quotidiana di un'antica nobiltà iblea. Qui essa trascorreva la propria villeggiatura godendo e/o temendo i cambiamenti politici e culturali di una Sicilia gattopardesca.



THE CASTLE

The Castle covers an area of 2500 square meters. The main floor (piano nobile) has a sequence of representative halls which preserve the charming atmosphere of the daily life (on holiday) experienced by ancient hyblean nobility. It also portrays a sense of the unchanging political and cultural essence of Sicily, depicted in the novel "The Leopard".

Foto interni e parco: Simona Occhipinti

Foto esterni e Galleria del Costume: Emanuele Cavarra

Foto ritratto del barone: Giuseppe Nuccio Iacono





12

1

18

GLI INTERNI

A. Scalinata Monumentale

Pavimento e vasi in pietra asfaltica (tipico calcare bituminoso di Ragusa). Spiccano due copie di statue in gesso raffiguranti le "Danzatrici" del Canova, una riproduzione del Fauno danzante.

1. Sala d'attesa (o del Lucernario)

Luminoso ambiente con consolle Luigi XVI e due grandi quadri di inizio '800.

2. Salottino dei Fumatori

La carta da parati presenta soggetti che testimoniano la funzione della stanza (pipe, sigari) mentre il gioco delle carte è ricordato nel soffitto in alcuni particolari della pittura.

3. Salotto delle Donna

Interessante lampadario: sospensione in vetro di Murano di inizio '800. Étagère con intarsi lignei e decorazioni in bronzo.

4. Sala della Musica

Alle pareti trompe-l'oeil raffigurante paesaggi di fantasia e soggetti reali (Teatro Massimo e Orto Botanico di Palermo e sfondo con Etna). Sul soffitto, una cornice presenta delle pitture che raffigurano interessi culturali e passatempi dei padroni del Castello e al centro i simboli di Apollo (lira e faretra) circondati dai segni zodiacali. La sala conserva tre pianoforti a cilindro e martelletti, un pianoforte verticale.

5. Nucleo antico: Stanza della Leggenda di Bianca di Navarra

È il nucleo più antico del Castello corrispondente alla torre originaria. La stanza è legata alla leggenda secondo la quale il toponimo Donnafugata deriverebbe dalla fuga di una donna. Si narra che nel '400 il vecchio conte Bernardo Cabrera avesse rinchiuso in questa stanza la giovane principessa Bianca di Navarra - vedova del re Martino il giovane - per costringerla a sposarlo. La principessa riuscì a fuggire e il conte, trovando il letto vuoto, ancora caldo del suo corpo, si avvolgò tra le lenzuola.

6. Nucleo antico: Salotto di Bianca di Navarra

Di rilevanza, sono la composizione del pavimento di pietra asfaltica e calcare bianco e i due quadri contenenti all'interno meccanismi di orologio.

7. Foresteria

Successione di camere da letto destinate agli ospiti. Da notare in ogni stanza le porte che danno in un disimpegno per agevolare gli spostamenti degli ospiti e della servitù.

8. Salottino della Foresteria

Il salottino era anche a servizio dell'Appartamentino della Duchessa.

9. Quadreria

Ambiente dove era conservata la collezione privata di quadri. Sono attualmente presenti 15 opere a soggetto mitologico e due a tema religioso (Martirio di S. Ippolito e S. Lorenzo).

10. Sala del Biliardo

Il biliardo, al centro, è circondato da poltroncine addossate alle pareti e sollevate da una pedana per permettere una migliore visione. Le pareti e il soffitto si prestano ad un trompe l'oeil che suggerisce delle vedute e alterna paesaggi marini esotici e campagne siciliane.

11. Appartamento del Vescovo

L'appartamento dove venivano accolti gli ospiti di riguardo è costituito dal salotto rosso con mobili Luigi Filippo e da una camera in stile boulees e un interessante quadro raffigurante il Castello prima dei grandi rifacimenti di metà '800. A questi due ambienti sono annessi due vani di servizio.

12. Salone degli Specchi

Il salone in stile impero, tipico esempio di quella moda dell'800 che si ispirava ad alcune linee del famoso salone degli specchi di Versailles. Esso era adibito a balli, feste e ricevimenti.

13. Salotto del Barone

Conserva un raro ritratto del barone Corrado Arezzo de Spuches.

Appartamento della Contessa.

Prende il nome dalla contessa Clara de Lestrade (pronipote del barone Corrado Arezzo e moglie del conte Testasecca) che fece modificare questa parte nel corso del primo '900 per adeguarla ai nuovi gusti e rendere più confortevole il soggiorno estivo della famiglia, oramai residente in Francia.

Tra le stanze visitabili:

14. Sala da Pranzo

15. Camera da letto celeste ricavata nella torre circolare

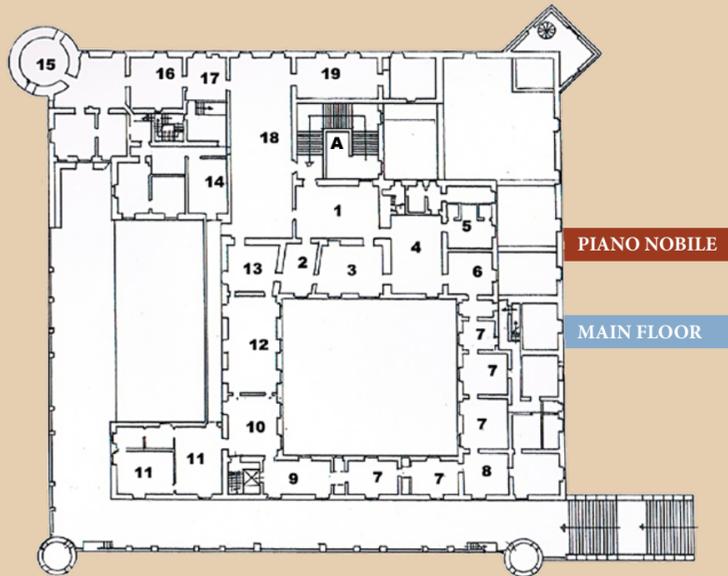
16. Studio del Conte

17. Salottino della Contessa

18. Salone degli Stemmi

Salone di rappresentanza con reminiscenze medievali. Sulle pareti sono dipinti circa 750 stemmi. Le sovrapposte presentano due grandi quadri raffiguranti lo stemma della famiglia Arezzo: scudo inquartato d'oro e d'azzurro a quattro ricci due in capo e due in punta.

19. Antibiблиотека



PIANO NOBILE

MAIN FLOOR

INTERIORS

A. The Monumental Staircase

On the monumental staircase's cobbled pitch stand out three plaster replicas: two "Dancers" (Canova's style) and a dancer lench.

1. The Waiting Room

The Waiting Room (also called of *the skylight*), is a radiant place with two large pictures dating back to the early 19th century.

2. The Smoking Lounge

In the room, the wallpaper is embellished by pipes and cigars and the ceiling is decorated by cards motif.

3. The Women's Room

There is an interesting chandelier made of Murano's glass of the early 19th century. Étagère with inlay works and bronze decorations.

4. The Music's Room

It displays walls embellished by both fiction and real environment: Trompe-l'oeil, Massimo's theatre, Botanical garden and Etna. The artwork depicts Apollo surrounded by the signs of the zodiac. The room also hosts four beautiful pianos.

5. Old Core. Bianca of Navarra's Legend Room

It is the oldest part of the Castle corresponding to the original tower. The room is linked to the legend of how Donnafugata derived. According to this legend, the young princess Bianca of Navarra (widow of Martin King) was kidnapped by the old count Bernardo Cabrera and left in that room. However, she was able to escape and thus the count never became king.

6. Old Core. Bianca of Navarra's lounge

The room accomodates two panels containing clock mechanisms. The floor is a composition of pitch and limestone.

7. Guest Room

It used to accommodate visitors. Each room is exposed to a passageway in order to simplify the movements of the guests and servants.

8. Lounge of the Guest Room

It was also used by the duchess.

9. Picture Gallery

This room displays a private pictures collection. It contains 15 pictures with a mythological motif and two with a religious topic (S. Ippolito and S. Lorenzo's torture).

10. Billiards Room

The billiard stands in the center of the room and it is surrounded by small armchairs to allow for better vision. Another stunning trompe l'oeil embellishes the walls. This time the theme is made up of sicilian countrysides, exotic landscapes and marine vistas.

11. Bishop Apartment

The apartment where the most important guests were hosted, is made up of a red Salon with Luigi Filippo Furniture, a bedroom with a "Boule style" bed and a very interesting portrait of the Castle before the renovation works of the 1800's. Two other compartments are linked to the main room.

12. The Mirror Salon

The Imperial style salon, typical of the 1800's trend, was inspired in part by the famous mirror salon of Versaille. This room was used to host balls and receptions.

13. Baron Salon

It includes a rare portrait of the baron Corrado Arezzo de Spuches.

Countness's Apartment

The apartment owes its name to the Countess Clara de Lestrade, who was descendant of baron Corrado Arezzo and count Testasecca's wife. In the early part of the 1900's, she decided to renovate this part of the building in order to follow the trend of that period. Since the family lived in France, she decided to make that area more comfortable for their summer holidays. It is composed of the dining room, the light blue bedroom which is located in the round tower, the count study and the Countess Salon.

It is composed by:

14. The Dining Room,

15. The Light Blue Bedroom, (located in the round tower)

16. The Count Study

17. The Countess Salon

18. The Emblem Salon

It is a representative salon influenced by medieval style. There are 750 emblems painted on its walls. The two overdoors represent two large depictions of Arezzo Family's emblem: a gold and light blue shield divided in two sections showing four hedgehogs.

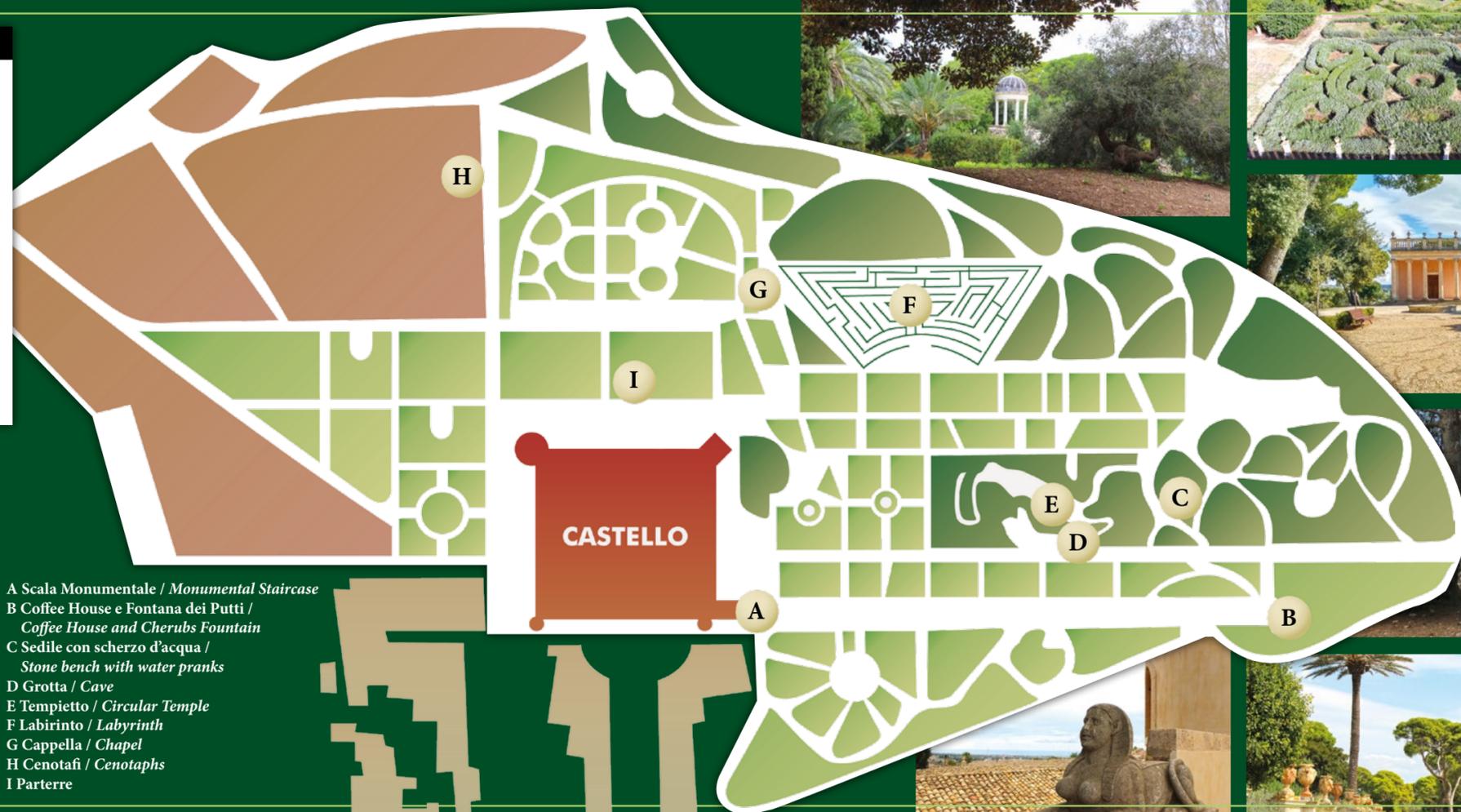
19. Antilibrary

IL PARCO

Notevole cornice di questo castello è l'ampio parco (8 ettari) che si espande tra rigogliose essenze botaniche e manufatti originali. Si suggerisce la visita della collina-belvedere con tempietto circolare e sottostante Grotta, la Coffee House, il grande Labirinto in pietra. Per sorprendere gli ospiti il barone aveva fatto realizzare uno scherzo d'acqua dietro la panchina semicircolare in pietra e una finta cappella da dove un automa vestito da frate abbracciava all'improvviso coloro che poggiavano il piede sul secondo gradino dell'entrata. Tra le curiosità: le foglie di ficus potevano essere spedite dal Castello come regolari cartoline grazie ad una concessione regia.

THE PARK

The large park (8 hectares) accommodates a variety of botanical species and original artifacts. The hill contains the circular temple below a cave, the Coffee House, and the great Labyrinth of stone. The baron Corrado Arezzo used to surprise his guests with water pranks behind the stone bench and a dummy dressed as a monk situated at the entry of a fake chapel. On a side note: the ficus leaves could be sent from the Castle as postcards thanks to a royal grant.



A Scala Monumentale / Monumental Staircase

B Coffee House e Fontana dei Putti /

Coffee House and Cherubs Fountain

C Sedile con scherzo d'acqua /

Stone bench with water pranks

D Grotta / Cave

E Tempietto / Circular Temple

F Labirinto / Labyrinth

G Cappella / Chapel

H Cenotafi / Cenotaphs

I Parterre

